



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Variazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Si è presentata la necessità di aggiornare, di variare il piano triennale delle opere pubbliche anche con una certa urgenza, perché la Regione, in particolar modo, qualcosa anche il Ministero, sta facendo uscire una serie di bandi, di avvisi per gli interventi, molto dei quali sono o di efficientamento o di messa in sicurezza. E, *conditio sine qua non*, per poter partecipare a questi bandi, per poter candidare i singoli interventi, è l'aver inserito quel progetto, quell'intervento nella programmazione dell'ente. Quindi, nel piano triennale delle opere pubbliche.

Quindi, siccome ne stanno uscendo diversi, abbiamo accelerato e abbiamo sistemato il nostro piano triennale e il nostro piano annuale.

Quindi, nel piano triennale, lo trovate, sono stati inseriti gli interventi che portano la numerazione:

- nr 149, quindi valorizzazione del fabbricato denominato Masseria Giacoia;
- nr 150 attività di promozione dei distretti urbani del commercio, quindi la fermata ferroviaria per Castellaneta Marina, fermata in centro;
- nr 151, bando sport e periferie che stiamo cercando di ottenere un finanziamento per l'adeguamento e messa in sicurezza dello stadio comunale;
- nr 152 realizzazione di rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, quindi stiamo provando ad ottenere un finanziamento per realizzare una pista ciclabile a Castellaneta Marina;
- nr 153, messa in sicurezza, questo è l'ultimo che abbiamo inserito in fretta, del cavalcavia ferroviario di Borgo Pineto.

Queste sono le modifiche che abbiamo apportato al piano triennale delle opere pubbliche.

Nel contempo, poi, abbiamo spostato nella programmazione annuale, perché il finanziamento l'abbiamo ottenuto, speriamo di poter appaltare e, comunque, far partire le procedure di gara entro quest'anno e quindi l'adeguamento e il miglioramento sismico della Caserma dei Vigili del Fuoco, la sistemazione idraulica del Fiume Lato uno stralcio ovviamente, la realizzazione del CCR a Castellaneta città, interventi che dovrebbero partire e sono stati messi ora nell'elenco annuale, la realizzazione di infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali, la realizzazione di progetti di riqualificazione integrata paesaggi costieri, intervento già discusso a Castellaneta Marina, con le passerelle e quanto altro.

Poi c'è la variante a uno scorcio funzionale per la realizzazione del percorso ciclopedonale lungo il vecchio tracciato ferroviario.

Poi, un ulteriore finanziamento per il trattamento dello stoccaggio delle acque reflue depurate e poi la manutenzione straordinaria delle strade urbane a Castellaneta Marina, primo lotto, che credo manchi solo una risposta da parte della Sovrintendenza. Quindi, possiamo subito attivare.

Quindi, c'è stata, torno a ribadire, una modifica da parte del piano triennale con l'inserimento di nuovi interventi che non erano previsti, uno su tutto cavalcavia di Borgo Pineto e altri interventi, fortunatamente dal triennale li abbiamo spostati nell'annuale, perché i soldi sono arrivati, stiamo attendendo i pareri e



quanto prima dovrebbero partire le procedure di gara con la speranza che si riesce poi ad appaltare i lavori il primo possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Giusto per capire, ma il cavalcavia non è privato?

SINDACO

Rispetto alla questione cavalcavia, mi è stato risposto, per anni, che quel cavalcavia era di proprietà del Borgo Pineto. Mi è stato detto questo.

Sennonché, in una interlocuzione fra Borgo Pineto e gli altri enti che chiedevano informazioni sulla tenuta del ponte e su altro, questi di Borgo Pineto hanno chiaramente detto: “non è proprietà nostra, è di proprietà dell’Amministrazione”.

Quindi, a seguito di questa dichiarazione di Borgo Pineto, che ha detto che era di proprietà dell’Amministrazione, quindi c’è stato questo cambio di tendenza, ho detto: “verifichiamo un attimo questo aspetto”. Credo, dalle verifiche fatte dall’ufficio patrimonio del Comune, che rientri tra le proprietà del Comune.

Ecco perché, siccome si è aperta questa discussione... Posso rispondere? È la questione dell’ospedale.

PRESIDENTE

Sospendiamo.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi e ripresi alle ore 10:38

PRESIDENTE

Possiamo riprendere. Concludiamo il punto. Prego Sindaco.

SINDACO

Chiedo scusa, ma stavo aspettando questa chiamata da ieri.

Del sovrappasso, stavamo dicendo. Quindi, visto che dalle verifiche fatte, pare che rientri nella proprietà del Comune, noi subito, immediatamente, ci siamo preoccupati di candidarlo a finanziamento, perché si tratta ovviamente di un’infrastruttura importante, che a me farebbe molto piacere, credo a tutti quanti noi farebbe molto piacere che fosse gestita dal Comune, perché può essere una valvola di sfogo.

È da studiare la cosa. In situazioni di emergenza, è già stata valvola di sfogo, perché il tratto del lungomare, quello che va dallo Sporting fino in fondo a Riva dei Tessali, non ha tante vie di uscita, anche in situazioni di emergenza.

Quindi, sicuramente, avere noi la proprietà a tutti gli effetti, che era sempre controversa questa cosa, di questa infrastruttura, credo che possa tornare utile nell’economia della circolazione di Castellana Marina, all’interno di Castellana Marina e anche della messa in sicurezza dal punto di vista della Protezione Civile di Castellana Marina.

Quindi, questo è il motivo anche della necessità da parte di questo Consiglio, da parte del Segretario e del Presidente di inserire il punto aggiuntivo e di questo Consiglio di occuparsi da subito di quest’opera.



Poi è stato detto, visto che è nostra, la candidiamo a finanziamento, la sistemiamo e la diamo in gestione a terzi.

Noi stiamo chiedendo i soldi alla Regione, perché è quella secondo me, però stiamo facendo un discorso, perché non ci sono ad oggi già riscontri a quel bando piuttosto che allo sportello.

Oggi, semplicemente, stiamo mettendo il cappello sulla sedia. È nostro il cavalcavia? Bene, immediatamente, il giorno dopo noi stiamo mettendo per iscritto, con l'inserimento nel piano triennale, che per noi è assolutamente strategico e indispensabile risolvere questo problema. Questo stiamo facendo oggi.

Poi, alla ripresa, la settimana prossima, vedremo come chiudere questa partita anche sul cavalcavia. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Una precisazione. È abbastanza difficile riuscire ad interpretare i dati. Lo dico anche per voi.

Volevo capire, siccome per quanto riguarda la costruzione della piscina, se non sbaglio erano € 4.000.000 nel piano precedente, invece adesso sono diventati sette. Volevo semplicemente chiedere come mai questo incremento.

SINDACO

Consigliere D'Ambrosio, mi rifiuto di leggere il piano triennale, perché ho tolto gli occhiali. Non sono riuscito a leggerlo. Però, rispetto all'incremento del costo finale, questo è avvenuto a seguito dell'interlocuzione, lettera va lettera viene, con l'INAIL, perché i tecnici dell'INAIL hanno preteso una serie di interventi, una su tutte hanno previsto l'applicazione del nuovo prezzario regionale, quello aggiornato, che già di per sé fa lievitare i costi del 15-20%.

Inoltre, hanno previsto una serie di interventi che tornano anche utili nella misura in cui si tratta poi di un impianto a costo zero per l'efficientamento da un punto di vista legato all'utilizzo dei pannelli fotovoltaici o del fotovoltaico. Quindi, tutta una serie di tecnologie innovative, che consentiranno, veramente si tratta di avere un impianto a costo zero. Il tema, però, per realizzarla lievitano i costi. E, quindi, a seguito di tutte queste prescrizioni da parte dell'ufficio tecnico dell'INAIL, che sta facendo l'istruttoria, hanno dovuto aggiornare i progetti con notevole incremento di prezzo. Stiamo continuando questa interlocuzione con l'INAIL, per capire di che cosa si tratta.

Fermo restando, che è ovvio che non ci vorranno mai € 7.000.000 per realizzare una piscina, anche se non è un problema nostro, perché per quel che possiamo fare, continueremo su questa strada. Qualora si dovesse chiudere la partita, chi dovrà appaltare, realizzare, comunque non sarebbe un problema nostro la gestione delle procedure di gara e tutto il resto.

Però, va da sé, che su una eventuale procedura d'appalto legata, mirata, diretta alla realizzazione di questo tipo di interventi, abbiamo una media di ribassi tra il 15 e il 20%.

Quindi, su € 7.000.000 applicando il 20% di ribasso, avremmo € 1.500.000. Quindi, comunque, intorno ai cinque ce ne andremmo. Dai calcoli che fanno i miei tecnici. Però, stiamo ragionando in termini assolutamente aleatori, perché ad oggi l'INAIL ci ha chiesto una serie di modifiche e i tecnici si sono adeguati. Per questo è lievitato il prezzo. Grazie.



Consigliere D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

L'INAIL ha detto, che fatto questa ulteriore integrazione, doveva comunicarci l'avvenuto finanziamento. Così siamo rimasti.

Io sono passato dall'INAIL, dal direttore centrale del settore patrimonio dell'INAIL, un tale dott. Gasperini, il quale mi dice che loro stanno aspettando la risposta dal Presidente del Consiglio perché non dimentichiamo che INAIL agisce come struttura tecnica, come supporto rispetto alla Presidenza del Consiglio. Perché noi quando abbiamo, all'epoca c'era il governo Renzi a Presidente del Consiglio, noi abbiamo candidato questi due interventi al bando quello che era per iniziativa ad elevata utilità sociale, presso la Presidenza del Consiglio.

E la prima scrematura, quindi quando si è passati dai 600 interventi candidati in tutta Italia a 201, l'ha fatto la Presidenza del Consiglio. Presidenza del Consiglio che oggi, dopo che l'INAIL ha fatto tutta l'istruttoria tecnica e siamo qui perché abbiamo continuato su questa strada, ora la Presidenza del Consiglio giustamente mette (inc.). Quindi, questo è il tema.

Quindi, rispetto a questo, che è al di sopra della nostra portata, Gasperini mi ha detto: "come la Presidenza del Consiglio dà comunicazione all'INAIL, l'INAIL darà comunicazione a noi". Questa è la situazione in cui ci troviamo: quindi, attendiamo.

Mi auguro, con tutte le forze, che il prossimo governo ci dia questo benedetto finanziamento, chiunque sia.

Consigliere CASSANO

Vorrei sapere, come inciderà sul territorio di Castellana Grotte i giochi del Mediterraneo, le infrastrutture. Ci dica.

SINDACO

Io volevo chiudere il punto e parlavamo un po' dell'Ospedale e anche dei giochi del Mediterraneo.

Mi fa piacere che emerga questo interesse da parte dei Consiglieri, perché poi i Consiglieri rappresentano il popolo.

Organizzeremo anche qualcosa di ludico, proveremo a fare una squadra dell'Amministrazione, oppure amministratori contro tecnici.

Detto questo, giochi nel Mediterraneo. È previsto, per Castellana Grotte, sia organizzato il villaggio mediterraneo. Quindi, tutte le squadre saranno ospitate a Castellana Grotte Marina, ovviamente. Quindi, il villaggio, l'unico villaggio, non villaggio in quanto strutture già a Castellana Grotte Marina, si chiama "Villaggio del Mediterraneo", tutta questa organizzazione che si occuperà dell'accoglienza e della gestione degli atleti sarà su Castellana Grotte Marina.

La maggior parte degli interventi, le manifestazioni agonistiche avverranno su Taranto città. Diversi impianti, in Provincia, in primis Castellana Grotte, al netto dell'accoglienza di tutta Castellana Grotte, ospiteranno invece tutte le sedute di allenamento. E Castellana Grotte darà il palazzetto, darà il campo sportivo e la richiesta che ho fortemente voluto, proposto, la richiesta che ho avanzato è anche l'utilizzo del campo da tennis che abbiamo a Castellana Grotte Marina.

Perché ritengo che mai, come in questa circostanza, ci sia l'assoluta necessità, non fosse altro perché diventa baricentrico Castellana Grotte Marina per la vicinanza a Taranto, non dimentichiamo che Taranto è la



città candidata, attenzione, poi si allarga a tutta la Provincia e su un paio di iniziative anche a Lecce e a Brindisi.

Ma la vicinanza a Taranto diventa importante, diventa rilevante. L'ospitare tutti gli atleti diventa rilevante. Ritengo, che il comitato organizzatore che è costituito dal Presidente della Regione, dal Sindaco del Comune di Taranto, dal Presidente della Provincia e dai delegati del CONI e di ASSET, io proverò ad avanzare la richiesta al comitato organizzatore per prendere in considerazione tutte le strutture di Castellana Marina, che ritengo siano infrastrutture strategiche che devono essere rivitalizzate e riutilizzate.

È data la possibilità non a Castellana, che è relativo, ma è data la disponibilità a tutto il versante, ma all'intera Provincia di poter godere di strutture che sono veramente rilevanti al di fuori anche del perimetro nostro.

Quindi, sull'aggiornamento del piano annuale, la prima riunione, finora c'era il comitato promotore che era promotore della candidatura. Ora che la candidatura c'è stata, dopo che sono stato l'altro giorno a Patrasco, si deve riunire il comitato organizzatore, vi ho detto da chi è composto, e i cinque componenti del comitato organizzatore si daranno un'organizzazione. Quindi, capiremo, vanno alle Amministrazioni Comunali questi soldi? Probabilmente può essere anche la Provincia, stazione appaltante. Non lo so. Ne discuteranno loro, vedremo che cosa emergerà, questo comitato organizzatore immagino terrà presente anche Castellana.

PRESIDENTE

Possiamo tornare al punto nr 4?

Consigliere PERRONE

Grazie Presidente. Riguardo al Sindaco, al piano annuale e triennale, io mi aggancio all'intervento, anzi aggiungo anche ai punti della Protezione Civile va fatta una riflessione. E non dobbiamo dimenticare, che il 10 luglio ha dato prova della fragilità del territorio di Castellana Marina.

Quindi, non solo alberi ma impianti di acqua, di luce, telefono, zone senza luce. Quindi, va fatta una riflessione politica sull'adeguamento anche infrastrutturale. Quello spetta a noi. Non ci possiamo soffermare sull'aspetto, non voglio sminuire, però, noi queste cose dobbiamo guardare. Dobbiamo far fare gli interventi importanti.

Il discorso di rifare il ponte, è nostro, non è nostro, bisogna fare anche quello di Riva dei Tessali.

Il problema di Protezione Civile, è reale a Castellana Marina. Se succede qualcosa, non è che possiamo piangere. Dobbiamo prevenire. Dobbiamo programmare.

Quindi, va fatto non solo il ponte, va fatto anche quello di Riva dei Tessali. Perché non quello di Riva dei Tessali?

Sindaco, il ponte di Borgo Pineto secondo me va fatto, perché non solo se cade il calcinaccio sul treno crea problemi, può deragliare se cade un masso, se si rovina, ma anche quello di Riva va fatto, va visto. E se chiediamo finanziamenti, non è un fatto negativo. Faccio i complimenti all'ufficio, all'Amministrazione e alla Giunta, che ha posto in essere questa iniziativa.

Quindi, sono favorevolissimo a questi interventi, perché hanno non solo la finalità di adeguamento, ma soprattutto guardano a un aspetto di prevenzione e quindi della Protezione Civile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?



Consigliere DE BELLIS

È chiaro che io sono fondamentalmente d'accordo con il Consigliere Perrone. Il problema è un altro. Non puoi finanziare delle opere di privati. Se quei ponti sono nostri e dimostriamo con atti che sono nostri, è chiaro che andremo a chiedere un finanziamento e a chiedere l'utilizzo non dico in esclusiva, ma l'utilizzo comunque congiunto, perché sia il ponte di Riva dei Tessali che il ponte di Borgo Pineto, sono ponti fino ad oggi privati, perché, secondo me, sono privati.

Quelli sono nati se non ricordo male, almeno...

Il discorso è questo: Borgo Pineto è stato fatto negli anni '90 non è mai stato acquisito al patrimonio comunale né da Loreto né dai Sindaci che si sono susseguiti per un semplice motivo: per evitare i costi di manutenzione e le responsabilità.

Oggi, se il ponte diventa nostro, ma dobbiamo sapere con atti se è con atti, perché se dovesse essere nostro, mi farebbe piacere e quindi chiaramente dovremmo tenerlo in considerazione sia per quanto riguarda la manutenzione, ma per quanto riguarda l'utilizzo. Perché oggi sono gestiti in maniera privata, perché penso che il Comune non l'abbia mai acquisito al patrimonio comunale.

Quindi, dovremmo valutare, se il Sindaco dice che sono di proprietà comunale, gradirei avere l'atto nel quale viene chiaramente evidenziata questa situazione.

Diversamente, non penso che un Consiglio Comunale possa proporre un finanziamento per un'opera che è privata. Così penso che sia la legge.

Per quanto riguarda il resto, è chiaro che alle opere pubbliche, almeno per quanto ci riguardano, non ci siamo mai opposti, quindi stiamo a vedere se vengono fatte è positivo, se non vengono fatte stiamo parlando qualcosa comunque potenzialmente positiva e non voterò contro questo punto.

Consigliere PERRONE

Volevo soltanto fare una considerazione. Se noi presentiamo un progetto, dobbiamo presentare anche il titolo. Non è che possiamo presentare il progetto per casa mia in una zona privata.

È chiaro che il ponte è un'opera di urbanizzazione, lo sappiamo bene, è chiarissimo, lo sappiamo bene. E se l'ufficio chiede finanziamenti, è perché c'è il titolo di proprietà del bene. Ma è un fatto contabile.

Però, sul punto il Sindaco ci può dare maggiori delucidazioni.

SINDACO

Posso dire solo una cosa? Ho visto le carte e ho visto tutto, quindi ce ne sono diversamente, non staremmo neanche qui a discuterne. Il tema qual è, anche qui? Non è un problema nostro. È un problema dell'ufficio. Mica devi valutare tu.

È ovvio, che se il dirigente ha verificato, il progetto non lo presentiamo noi.

Il progetto lo predispone l'ufficio tecnico. Se l'ufficio tecnico del Comune di Castellana Grotte ha predisposto un progetto, immagino che non lo abbia predisposto in una proprietà privata. D'accordo? Ho spiegato prima che c'è stata un'interlocuzione abbastanza serrata con il Comune, Presidente del Consorzio, e l'ufficio tecnico ha ritenuto di fare questo.

Quindi, la cosa che dico, è un caso se Riva dei Tessali non è stata inserita e questo è stato inserito? È un caso se negli ultimi vent'anni questo non è stato messo né da Loreto, né da me? Perché per me era di Borgo Pineto.



Nel momento in cui sono emersi ulteriori atti e oggi è nostro... Quindi, l'abbicci, lo sappiamo. Se oggi stiamo qua a votare, le opere sono state esaminate una ad una, non è che faccio fare un punto aggiuntivo su un'opera privata.

Al netto di questo, la verifica di tutta la titolarità di un bene, deve essere competenza dell'ufficio, ma lo dico anche nell'interesse vostro. Perché non dobbiamo noi assumerci responsabilità che non sono nostre.

Quindi, ho anche letto le carte, ma vi dico che l'ufficio ha ritenuto di fare questo. Punto. E noi prendiamo atto.

Siccome di fatto ci sta proponendo una cosa buona, pubblico o privato che sia, ma comunque è un intervento strategico per Castellana Marina, è ovvio che sarà proposto, verrà verificata la titolarità pubblica, io non vado a sindacare questa cosa, perché non tolgo la volontà all'ufficio di fare qualcosa di buono. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva con 10 voti a favore e 3 astenuti.

Consigliere CASSANO

Sindaco, l'avrei fatto prima, lo faccio adesso visto che devi andare in Ospedale. Voglio dimenticare quel luglio, quella riunione che ci fu, anche perché se ben ricordi, Sindaco, ero estremamente incavolato, anche perché poi non si è fatto niente. Però, voglio essere propositivo, perché a fine luglio, l'ultimo BURP della Regione Puglia, conferma che l'ospedale di Castellana è un ospedale di primo livello. E ci dice: neurologia, psichiatria, pediatria 10 posti letto, tutte queste belle cose qua, che in realtà poi sulla carta non si esprimono.

Gli ultimi giorni il paese è in subbuglio, viene fatto chiudere la pediatria e io su questo voglio mandarti un messaggio, l'estrema fretta di chiudere la pediatria e quindi il punto nascita. Perché, caro Sindaco, se in due mesi abbiamo scoperto che ci sono due pediatri a Bari che erano di Castellana, cose vostre, non mi interessano, però, perché non si è fatto prima? Questa era la domanda. Perché non si è fatto prima questo?

Poi, per una risicata malattia, tu domani mi chiudi il punto nascita. Abbiamo pagato fuor di quattrini a dei pediatri di base, si prendevano € 800 di gettoni a notte, lordi, naturalmente sui 500. Si poteva fare un ordine di servizio.

Perché, io mi chiedo, e non è campanilismo, io sono sulla linea del cardiologo Liuzzi, il quale sta praticamente parlando con tutti gli ospedali, io spero per la Sanità futura. Perché non sono interpellati gli



altri ospedali? Perché Martina Franca, che è nelle stesse nostre condizioni, ha mantenuto aperto il reparto? Ci sono nove pediatri. Perché non si è fatto un ordine di servizio a Bari. Uno ce ne voleva, abbiamo avuto fretta di chiudere, con tutto quello che è successo.

Allora, la mia proposta qual è? Non la solita passerella dei politici, che non serve a niente, né di direttori generali, né di direttori amministrativi, né di direttori sanitari, quello che io le chiedo, è che qui, non chiediamo in Consiglio Comunale, il Presidente Emiliano, insieme a Montanaro, ci vengano a dire di che morte moriremo e se moriremo.

Perché Bari vedo che è favorevole a Castellana, perché Montanaro ha, mi dicono, investito dei soldi sull'ospedale di Castellana. Queste cose noi le vogliamo sapere. Io non so se lei sa che sull'ospedale di Castellana sono stati impegnati dei soldi, non lo so neanche io. Però, mi giungono notizie che c'è stato Montanaro che...

SINDACO

Io sono dell'opinione proprio opposta, perché proprio Bari è il nostro problema. Bari è il nostro problema.

Torniamo indietro. Il Consiglio Comunale monotematico lo facciamo quando vogliamo...

Consigliere CASSANO

Non è monotematico, quella è un'audizione.

SINDACO

Possiamo audire il Presidente Emiliano e mi va benissimo. Anche tre volte al giorno lo possiamo far venire a Castellana. Io voglio risolvere il problema, perché di persone che...

E anche rispetto a quella famosa riunione di luglio, anche lì mettiamoci d'accordo: se i Sindaci si riuniscono, gridano, fanno, non va bene; se non fanno nulla, non va bene. Non era neanche riferito a te, era a qualche altro politico che manifesta e quanto altro.

Oggi chi può incidere in maniera decisa sulla sanità, sono i Consiglieri Regionali. Non ce lo dimentichiamo. Quegli stessi Consiglieri Regionali che alle europee sono venuti a farsi il giro nei reparti, sono partiti dal Pronto Soccorso e sono finiti a Oncologia. Tutti sono venuti, quelli che si vengono a prendere i voti. I Consiglieri Regionali di destra, sinistr, 5 Stelle, 7Stelle, tutti, devono farsi carico di questo problema, che viene invece lasciato sulle spalle dei Sindaci, perché io quando abbiamo fatto quella riunione, il giorno dopo – io conservo tutte le carte, ho questa buona abitudine – ho scritto a Montanaro e ho scritto a tutti i Sindaci e a tutti i Consiglieri Regionali.

Quindi, anziché venire con o senza scarpe a fare la passerella i Consiglieri Regionali, venissero a risolvere il problema. Uno. Emiliano lo chiamiamo e viene, non è quello il fatto.

Ma perché il tema è vario? Perché i soldi che stanno dando all'Ospedale di Castellana, è vero, ne stanno dando anche parecchi, ma li stanno dando sulle infrastrutture. Come hanno sistemato oncologia, hanno sistemato le infrastrutture, devono costruire. Ma a noi le infrastrutture sono sempre gradite, se ci danno i soldi per fare le opere a Castellana, non a noi, le gestiscono loro, ma ampliano l'ospedale, non è che noi diciamo: "non ampliate l'ospedale", ma dico che già l'ospedale va abbastanza bene per quanto riguarda la struttura, manca tutto il resto.

Quindi, è sui medici che devono investire. Rispetto ai medici, perché il problema è vario? Perché quei due pediatri che non sono mai stati destinati a Castellana, sono in carico all'ASL di Taranto. Io l'ho scoperto in ritardo, perché non è che ho le carte.



Sono stati destinati a Bari, ad una rete regionale che si chiama SENT, che è gestita da Laforgia, che è un professore universitario, è un primario di pediatria del Policlinico, e questi sono in aspettativa a Taranto e sono dislocati da mesi lì. In una situazione di normalità, si può pure fare.

Io ho cercato di spiegare, che oggi non è più una situazione di normalità, è una situazione di assoluta emergenza. E quella riunione di cui parlavi tu, dici: "perché non si coinvolgono gli altri ospedali?", io l'ho pretesa e già c'è stata.

Lunedì alle 12 e ho la nota che posso anche stampare e mettere a disposizione di tutti, sta pure sui giornali, lunedì scorso.

Ricapitoliamo. Castellaneta aveva cinque pediatri, si facevano aiutare da Santacroce ed eravamo al minimo sindacale per tenere aperto il reparto.

Che cosa succede? Uno si fa male e viene picchiato a sangue, un altro è successo un problema su un parto o una cosa, si mettono in malattia.

Già eravamo al limite, venuti meno due tasselli del mosaico, si chiude il reparto.

Anche qui, noi dobbiamo andarci cauti, perché quando poi Oronzo Forleo, Cecinati scrivono che c'è un problema di sicurezza delle opere pubbliche, io fino ad un certo punto entro, sulla contabilità dell'emergenza, io fino a un certo punto entro. È un fatto gestionale.

Sul fatto del reparto, io fino ad un certo punto dico apro con cinque medici, con sei, io non dico nulla. Io dico: "apro il reparto"...

Sulla sicurezza non compete a noi, non è che siamo la Commissione di Inchiesta del Parlamento, della Camera o del Senato. Noi siamo un Consiglio Comunale, io sono un Sindaco, sono andato là e mi sono incazzato. E ho preteso, e ho le carte, che si riunissero lunedì alle 12, erano presenti il direttore generale, il direttore sanitario della ASL Colacicco, i direttori dei presidi Castellaneta, Martina, Taranto, i primari di ostetricia, ginecologia e pediatria di Castellaneta, Martina e Taranto. Eravamo 15 persone sedute a quel tavolo.

C'è tutto scritto agli atti non è che mi sto inventando niente. A firma di Rossi e di Colacicco.

E in quella sede è emersa questa disponibilità di questi due medici. La presenza di questi due medici in carico a Taranto ma distaccati a Bari, ecco perché Bari è il nostro problema.

Che mi danno i soldi per aggiustare lo scabuzzino, non mi servono. Mi devono dare i medici.

È emersa questa cosa di questa rete regionale e hanno scritto Rossi e Colacicco, su mandato mio, ma di tutti quelli che stavano presenti, a Emiliano come Assessore alla Sanità, a Montanaro e hanno scritto a Laforgia, che è il Preside della Facoltà, che gestisce tutta questa questione. Lunedì pomeriggio è partita la lettera, a mezzogiorno è iniziata la riunione ed è finita dopo un'ora, un'ora e mezzo.

Il pomeriggio è partita la lettera, mi sono sentito martedì con Montanaro, che si è sentito con Laforgia, tutto sta avvenendo questa settimana.

La settimana prossima, io, Colacicco, Rossi saremo da Montanaro con Emiliano, parleremo con Laforgia, perché il primo passo è che, secondo me, questi due medici, tornino.

Fermo restando, attenzione, che non è neanche una cosa scontata. Per noi è scontata, per quelli, no. Perché, astrattamente, il medico ha diritto di mettersi in aspettativa e di andare nella rete internazionale, nello studio del Pronto Soccorso, tu ti metti in aspettativa e ti fai inserire in questa rete. Non può neanche essere impedito, astrattamente, come diritto sindacale sto parlando.

Sta a noi, invece, che abbiamo la necessità di far funzionare il reparto. Questo, rispetto ai due medici.

La mia rabbia è un'altra. Di pediatri non ce ne sono, in tutta Italia c'è carenza di pediatri. Forse questa dottoressa, perché c'era il direttore che mi ha parlato la dottoressa, che siamo riusciti a convincere che non è di quei due è una terza persona che viene e probabilmente avrà il ruolo di dirigere la struttura



semplice. Quindi, questa farà la facente funzioni e ora la devo andare ad incontrare in ospedale, perché forse siamo riusciti a convincerla. Non facciamo nomi. Ora mi sta aspettando.

Ma questa è un'altra soluzione tampone, che, per carità, se prendiamo questa come primaria, se tornano quei due medici, quegli altri che stanno malati torneranno...

Ma la mia rabbia è che, è stato fatto un concorso a Brindisi, dove c'era una graduatoria disponibile di tempo determinato e una decina di pediatri se ne sono andati a Bari. Lo scorrimento di quella graduatoria, e non dipende da Rossi, io non sono un fan di Rossi, ma lo scorrimento di quella graduatoria doveva essere impedito se non venivano a Taranto. Tu sei idoneo non vincitore? Sei il primo? Dice: "voglio entrare in servizio", a Taranto.

Cioè, bisogna mettere dei paletti. Se deve entrare un pediatra in Puglia, deve venire a Taranto. Bari e Lecce la fanno da padrone sempre, a prescindere con il centro destra e con il centro sinistra.

Ecco perché non è che Bari ci aiuta. No, Bari è un problema per noi. Ogni volta Taranto viene dopo Bari e dopo Lecce, sulle infrastrutture, sui treni, su tutto, sull'ambiente, sulla sanità, su tutto.

Questa è una cosa che con il centro destra e con il centro sinistra non deve essere più consentita.

Noi abbiamo dei crediti da riscuotere, ora devono dare i medici a Taranto. Su Martina c'è stato uno scambio di battute abbastanza limato in quella riunione e siamo arrivati tutti alla conclusione, perché abbiamo scoperto l'acqua calda in un'ora e mezzo, il direttore era di Martina, che è sbagliata l'impostazione che Castellaneta ha perso un medico quindi chiude, Martina gode perché ha mezzo medico in più. Non funziona così.

Taranto, Castellaneta e Martina, ecco perché ho preteso la presenza lì, chiudono se la Regione non ci sblocca il problema. È chiaro?

Perché, domani se continuano a fottare Taranto, poi chiuderà Martina e resterà solo Taranto. È una vittoria di Pirro. È l'attenzione a tutta Taranto Provincia, che manca. Ed è quella la battaglia che dobbiamo fare e che dobbiamo fare la settimana prossima.

Però, non è che stiamo con le mani in mano. Cioè, l'avete visto, questa l'abbiamo trovata, quei due li stiamo facendo tornare. I passaggi li stiamo facendo.

Poi, gridare, fare gli articoli, fare le manifestazioni li facciamo tutti, per me è più comodo. A me, mettermi a capo di una manifestazione di 50-100-300-500 persone, è comodissimo. Mettiamo su Facebook, domani mattina siamo in 500 persone, ma non l'abbiamo risolto il problema.

Il problema è nel merito tecnico, fare tutti questi casini e costringere la Regione a dare più attenzione a Taranto, e Taranto funziona, se funziona Castellaneta. Perché anche il fatto delle nascite, ci stiamo facendo un danno clamoroso. Perché togliere Stola e non rimpiazzarlo bene, è significato scendere da 6-700, stiamo sotto i 500. Ma è normale, se noi vogliamo fare una Champions League e attrezziamo una serie B, dice: "i risultati non arrivano", e come devono arrivare i risultati? Come dobbiamo andare sopra i 500 parti, se non abbiamo i medici, se non abbiamo niente?

Allora, il tema è: non stiamo creando le condizioni per. Noi dobbiamo creare le condizioni per centrare l'obiettivo. Punto. Questo è il problema dell'Ospedale di Castellaneta.

Chiudo. La chiamata qui, può servire solo a una cosa: ci devono sistemare quel refuso, che è una presa per il culo da tre anni che ci stanno facendo.

Nel 2016, quando hanno previsto ad ostetricia zero posti letto, impossibile, quando glielo dicemmo, disse: "mado è un refuso, lo sistemiamo subito". Quindici giorni e lo sistemiamo. Sono passati.

Quello è il dato politico, dici: "scusa è un ospedale di primo livello?", sì...



Questo è il dato politico, la correzione di quel refuso, che refuso non è perché l'ha fatto apposta. Allora, quel refuso va corretto subito, poi i tempi iniziamo da Montanaro... dobbiamo andare noi in rappresentanza del territorio. Questa è l'unica strada.

Poi, manifestazioni, Consiglio Comunale, vanno tutti bene, io ci sono, mi invitate a nozze, però nel tecnico dobbiamo sbloccare il problema, credo.

Non è un reato. Noi a settembre abbiamo la riunione con Montanaro che deve risolvere il problema. Non devo essere io a dire a Martina "dammi il medico a Taranto". Deve essere Montanaro, con Rossi presente, che mi devono risolvere il problema e lo devono risolvere. Questo è.

Consigliere CASSANO

Io sono estremamente soddisfatto, anche perché abbiamo detto ai cittadini quello che sta succedendo. Alle volte, veramente, e te lo ripeto, ci manca la comunicazione.

Per esempio, di quell'incontro lunedì, io l'avrei messo non solo su Facebook, per dire: "ci stiamo muovendo". Perché l'impressione che si ha, andando nell'ospedale, è che tutto sia fermo.

SINDACO

Annibale, chi ha fatto politica prima di me, mi ha insegnato, i problemi prima li dobbiamo risolvere e poi li dobbiamo dire.

Ad esempio, già che stiamo dicendo che c'è la dottoressa che farà il primario, già è un errore, perché prima deve firmare e poi possiamo...

Consigliere CASSANO

Però, devi convenire che quel senso di immobilismo che sembrava ci fosse, non c'era.

SINDACO

Questa è la massima assise comunale, è giusto che se ne discuta. Ma io, prima di mettere le carte sul tavolo, voglio incassare il risultato. E il risultato, noi, forse, forse, riusciamo ad avere qualche notizia dalla settimana prossima.

Ma io mi sono premunito rispetto a tanti scienziati che parlano, poi ti farà l'elenco, perché esibirò la lettera di lunedì scorso, dove dimostrerò che mai, mai, si è fatta una riunione alla presenza del direttore generale, del direttore sanitario, dei direttori dei distretti, dei primari di ginecologia ed ostetricia, dei primari di pediatria ed eravamo venti persone sedute intorno ad un tavolo.

Sta scritto. Forse, sarebbe più da apprezzare questa cosa, che noi non ne stiamo parlando, perché prima risolviamo il problema e poi facciamo i comunicati. Ma sblocciamo questo benedetto fatto.

Consigliere DE BELLIS

È chiaro che non può essere una guerra tra poveri, sarebbe assurdo. È anche vero, Sindaco, però, ma quando facemmo quella riunione a cui partecipai anche io...

Perché è vero che non deve essere una guerra tra poveri e non possiamo intervenire in questa maniera, però, quella riunione dove c'erano tutti i Sindaci e un paio di Consiglieri Regionali avrebbe dovuto avere un seguito immediato. Cioè, voi diceste: "noi facciamo la settimana prossima un tavolo tecnico", giustamente, dice Annibale, perché abbiamo aspettato due mesi per fare quello che è stato fatto lunedì? Si poteva fare prima.



Trovo assurdo che non ci sia lo scorrimento per la graduatoria, come avviene per la scuola, per esempio se il posto c'è a Castellana Grotte, dove sta.

Ma quello che voglio chiedere, invece, se è vero quello che viene detto da più persone, che gli ospedali chiusi, mi riferisco a Massafra, Manduria, Mottola, hanno mantenuto il loro organico all'interno.

Voci in aula

PRESIDENTE

Capisco l'importanza del problema, dichiaro chiusa la seduta di questo Consiglio Comunale. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale sono terminati alle ore 11:20